



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Gruppo consiliare regionale
Partito Democratico

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE

Oggetto: ritardi nell'attivazione della linea marittima di TPL Grado-Trieste. Quali i "problemi tecnici" di tale ritardo imputabili alla Regione?

PREMESSO che la linea marittima di t.p.l. Grado-Trieste ha fin dalla sua istituzione (inizio degli anni '2000) rappresentato un elemento di attrattività turistica per il territorio regionale e per i turisti che arrivano a Grado e a Trieste, trovando un riscontro notevole in termini di passeggeri (fino a 35.000 trasportati in 90 giorni di esercizio estivo);

APPRESO nei giorni scorsi dagli organi di stampa che la suddetta linea marittima – il cui affidatario del servizio non è dato conoscere, in quanto coperto dal più stretto riserbo - non inizierà, diversamente dagli anni precedenti, la propria attività il 1° giugno – come avveniva da sempre – ma alle ore 8 di martedì 8 giugno per un totale giornaliero di 6 viaggi al giorno (3 partenze da Trieste e 3 da Grado);

RILEVATO come la presidente di APT SpA ha dichiarato, sempre alla stampa, che il ritardo di una settimana deriva dal fatto che "...alcuni *problemi tecnici legati sull'attracco della barca, legati all'adeguamento delle bitte*" e che "*Le autorizzazioni non dipendevano da noi bensì dalla Regione*";

APPRESO ALTRESI' che le motivazioni addotte per tale ritardo pare siano riferite alla linea Grado-Lignano (che inizierà il servizio il 15 giugno prossimo) e non alla Grado-Trieste.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Regione per conoscere i reali motivi del suddetto ritardo nell'avvio di un servizio importante per l'offerta turistica regionale, nonché le eventuali responsabilità della Regione, così come dichiarato dalla Presidente di APT SpA.

Diego Moretti

Trieste, 3 giugno 2021